

PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNE DI GARLASCO

Atto di approvazione:

Data Atto:

SCHEDA INTRODUZIONE PIANO DI PROTEZIONE CIVILE



Anagrafica del Comune Provincia PV Comune **GARLASCO** Codice ISTAT 18069 9.574 Abitanti * km^2 Superficie * 39 Sindaco * Molinari Simone Mail Sindaco * protocollo@comune.garlasco.pv.it Indirizzo municipio * Piazza Repubblica 11, Garlasco Comando Polizia Locale - Indirizzo * Piazza Piccola, Garlasco Comando Polizia Locale - Telefono * 0382825245 Sito web comune www.comune.garlasco.pv.it PEC comunale * protocollo@pec.comune.garlasco.pv.it PFO comunale * protocollo@comune.garlasco.pv.it Numero telefono centralino * 0382825253 Frazioni, Zone, Località o Altri Municipi Frazioni Il comune ha frazioni associate?* SI \bigcirc NO 2 Numero frazioni San Biagio Numero abitanti 508 Nome* Numero abitanti 490 Nome* Madonna delle Bozzole Zone Il comune ha zone associate?* \bigcirc SI NO



Numero I	ocalità 27	
Nome*	CASCINA ALBERA	Numero abitanti 1
Nome*	CASCINA ANCORA	Numero abitanti 1
Nome*	CASCINA BARAGGIA	Numero abitanti 14
Nome*	CASCINA BARBESINA	Numero abitanti 17
Nome*	CASCINA BONIFICA	Numero abitanti 5
Nome*	CASCINA CA BELLA	Numero abitanti 8
Nome*	CASCINA CABASSA	Numero abitanti 12
Nome*	CASCINA CALLEGARA	Numero abitanti 1
Nome*	CASCINA CAMPASSO	Numero abitanti 11
Nome*	CASCINA CAPPANELLA	Numero abitanti 7
Nome*	CASCINA CAROLINA	Numero abitanti 2
Nome*	CASCINA CASTAGNOLA	Numero abitanti 4
Nome*	CASCINA CATERINA	Numero abitanti 1
Nome*	CASCINA COSTIERA	Numero abitanti 5
Nome*	CASCINA FORNAZZO	Numero abitanti 9
Nome*	CASCINA GUASTINA	Numero abitanti 3
Nome*	CASCINA NUOVA	Numero abitanti 6
Nome*	CASCINA ROBERTINA	Numero abitanti 3
Nome*	CASCINA S. VERONICA	Numero abitanti 2
Nome*	CASCINA SANT'ULIANA	Numero abitanti 3
Nome*	CASCINA SCALINA	Numero abitanti 15
Nome*	CASCINA SOLFERINA	Numero abitanti 5
Nome*	CASCINA SOLFERINA BASSA	Numero abitanti 2



II comun	e ha località ass	ociate?*	• SI ONO			
Nome*	CASCINA STRE	MIANA			Numero abitanti	19
Nome*	CASCINA VALE	BONA			Numero abitanti	4
Nome*	CASCINA VALL	ETTA			Numero abitanti	2
Nome*	CASCINA VEN	ΓURINA			Numero abitanti	11
	e ha municipi as	ssociati?*	○ SI ● NO			
	i comunali e ha altre sedi?*		○ SI			
Altri reca	ıpiti e numer	i utili				
Gestore en	nergia elettrica	ENEL DISTRIBU	ZIONE	Recapito	803500	
Gestore tel	lefonia fissa			Recapito		
Altri opera	tori telefonici			Recapito		
Gestore re	te gas	2iReteGas		Recapito	800901313	
Amministr	az. Comunale (s	ervizio acquedo	otto) PAVIA ACQUE	Recapito	800992744	
Amministr	az. Comunale (fo	ognatura) PAV	'IA ACQUE	Recapito	800992744	
Amministr	az. Comunale (il	luminaz pubbli	ca)	Recapito		
Amministr	az. Comunale (a	Itri servizi)		Recapito		
Comunità	Montana Selez	iona		Recapito		
Consorzi d	i Bonifica ASSO	CIAZIONE IRRIG	SAZIONE EST SESIA	Recapito	0384 99138	
Sala opera	tiva regionale			Recapito		
Arpa Lomb	pardia DIP. PA\	/IA		Recapito	0382 41221	
ATS di com	npetenza PAV	IA		Recapito	0382 4311	
Darco Dar	co lombardo de	lla Valle del Tici	no	Recapito	02 972101	



0			۱		
Gestore infr	astrutture		Recapito		
ANAS			Recapito		
Società Aut	ostrade		Recapito		
Gestore Tar	ngenziali		Recapito		
Trenord [Recapito		
Ferrovie [Recapito		
Aeroporto			Recapito		
Gestore TPL	-Stazioni pullman AUTOGUIDOVIE		Recapito	800086567	
Gestore nav	rigazione locale		Recapito		
	Figure)		Recapito		
Altro (speci	Composizione UCL secondo	d.g.r. 16/		า. 8/4732	
		d.g.r. 16/		า. 8/4732	
D	Composizione UCL secondo	d.g.r. 16/		n. 8/4732	
O Iominativo*	Composizione UCL secondo	d.g.r. 16/		า. 8/4732	
D Nominativo* Ruolo*	Composizione UCL secondo UCL1 Molinari Simone	d.g.r. 16/		n. 8/4732	
D Nominativo* Ruolo* Funzione*	UCL1 Molinari Simone SINDACO Unità di coordinamento			n. 8/4732	
D Nominativo* Ruolo* Funzione*	UCL1 Molinari Simone SINDACO Unità di coordinamento		05/2007	n. 8/4732	
D Nominativo* Ruolo* Funzione* Telefono* D Nominativo*	UCL1 Molinari Simone SINDACO Unità di coordinamento 0382825253 Cel		05/2007	า. 8/4732	
D Nominativo* Ruolo* Funzione* Telefono* D Nominativo*	UCL1 Molinari Simone SINDACO Unità di coordinamento 0382825253 Cel		05/2007	n. 8/4732	
D Nominativo* Ruolo* Funzione* Telefono*	UCL1 Molinari Simone SINDACO Unità di coordinamento 0382825253 Cel UCL2 Carlo Andrea Viola		05/2007	n. 8/4732	



ccardo ore Polizia Locale di coordinamento 25245 io Petullo o Comunale a e di valutazione 25293	Cellulare*	3384904226	
ore Polizia Locale di coordinamento 25245 io Petullo o Comunale a e di valutazione		3384904226	
di coordinamento 25245 io Petullo o Comunale a e di valutazione		3384904226	
io Petullo o Comunale a e di valutazione		3384904226	
io Petullo o Comunale a e di valutazione		3384904226	
o Comunale a e di valutazione	Collularo*		
o Comunale a e di valutazione	Collularo*		
a e di valutazione	Collularo*		
	Collularo*		
25293	Collularo*		
	Celiulale	3483654366	
to Recco			
Locale			
esentanze delle strutture opera	tive		
25245	Cellulare*	3485190053	
CHA CHIIC			
ariato - Protezione Civile			
	rena Frme	rena Erme	rena Erme

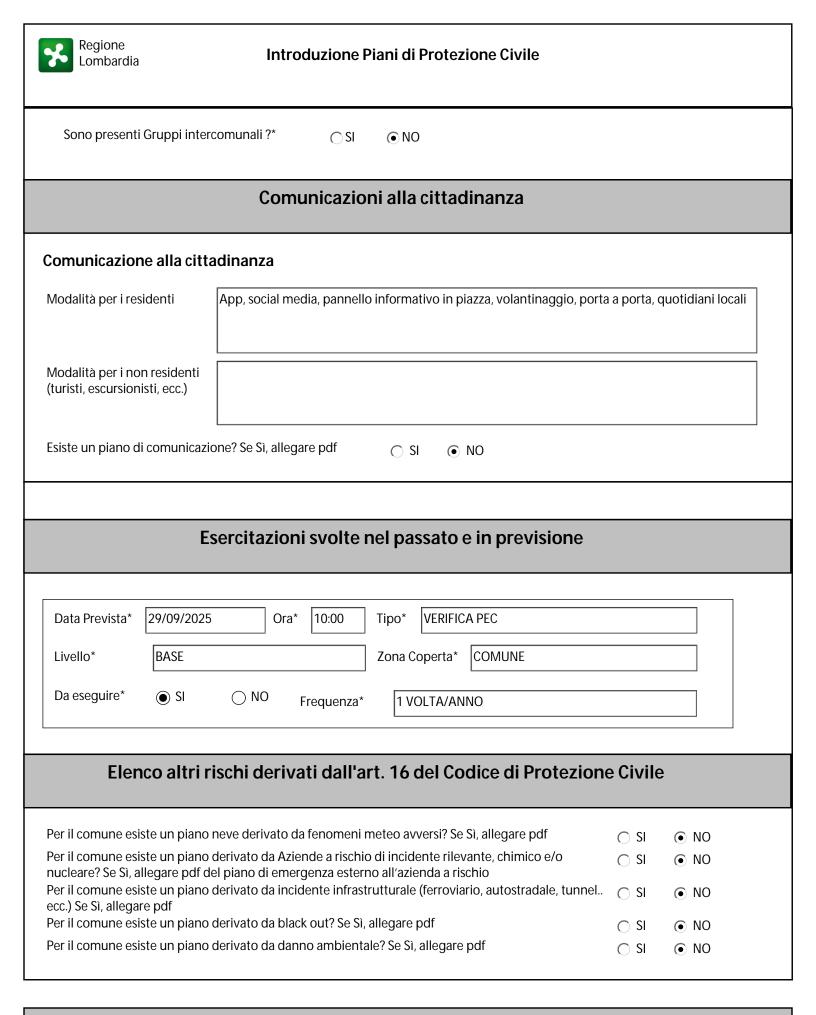


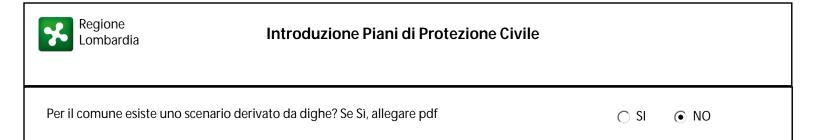
Composizione COC

ID	COC1	
Nominativo*	Elena Vanoli	
Ruolo*	Capo Area Finanziario	
Funzione*	Supporto amministrativo e finanziario	
Ufficio di appa	artenenza* Area Finanziario	
Telefono*	0382825249 Cellulare* 000	
ID	COC2	
Nominativo*	Fabio Scevola	
Ruolo*	Capo Area Amministrativa	
Funzione*	Continuità amministrativa	
Ufficio di appa	artenenza* Area Amministrativa	
Telefono*	0382825235 Cellulare* 000	
ID	COC3	
Nominativo*	Antonio Petullo	
Ruolo*	Capo Area Territorio	
Funzione*	Tecnica e di valutazione	
Ufficio di appa	artenenza* Area Territorio	
Telefono*	0382825293 Cellulare* 000	



	COC4								
D		!!							
Nominativo*	Annalisa								
Ruolo*	Assister	ite Socia	ale						
unzione*	Sanità e	assiste	nza sociale						
Jfficio di appa	artenenza	* Ass	sistente Sociale	3					
Telefono*	038282	5297			Cellulare'	* 000			
			С)elega p	rotezio	ne civile			
				-					
Ufficio *	ſ		IDO POLIZIA LO	OCALF		Referente *	CARLO ANDREA	VIOLA	
		COIVIAI	IDO I OLIZIME	0 07 122			07 112 0 7 11 12 112 1		
Posta elettr	onica * [polizia@	ecomune.garla	asco.pv.it	NO	Telefono *	3483654375		
Sono preser	ronica * [nti Grupp nti Associ	polizia@ i Comui azioni d	ecomune.garlanali di PC? *	asco.pv.it SI SI SI	● NO ○ NO	Telefono *			
Sono preser	ronica * [nti Grupp nti Associ	polizia@ i Comui azioni d	ecomune.garla	asco.pv.it SI SI SI		Telefono *			
Sono preser	ronica * [nti Grupp nti Associ zione*	polizia@ i Comui azioni d GRUPPO	ecomune.garlanali di PC? *	asco.pv.it SI SI SI	ONO	Telefono * ARLASCO			
Sono preser Sono preser Denominat	ronica * [nti Grupp nti Associ zione*	polizia@ i Comui azioni d GRUPPO ZZAREN	©comune.garlanali di PC? * i volontariato?	asco.pv.it SI SI SI	○ NO	ARLASCO	3483654375		
Sono preser Sono preser Denominat	ronica * [nti Grupp nti Associ zione*	polizia@ i Comui azioni d GRUPPO ZZAREN	©comune.garlanali di PC? * i volontariato?	asco.pv.it SI SI SI	NO Sede G	ARLASCO 275 6813	3483654375		
Sono preser Sono preser Denomina: Responsab Indirizzo Pec	ronica * [nti Grupp nti Associ zione* Dile NAZ	polizia@ i Comui azioni d GRUPPO ZZAREN NO, 55	©comune.garlanali di PC? * i volontariato?	asco.pv.it SI SI PAVESE	NO Sede G	ARLASCO 275 6813	3483654375		
Sono preser Sono preser Denomina: Responsab Indirizzo Pec Rischi del t	ronica * [nti Grupp nti Associ zione* Dile NAZ	polizia@ i Comui azioni d GRUPP@ ZZAREN NO, 55	ecomune.garlanali di PC? * i volontariato? O INTERVENTO	SI PAVESE vversi	Sede G	ARLASCO 275 6813	3483654375		
Sono preser Sono preser Denomina: Responsab Indirizzo Pec Rischi del t	ronica * [nti Grupp nti Associ zione* Dile NA VIA DORI	polizia@ i Comui azioni d GRUPPO ZZAREN NO, 55 Event Rischi	ecomune.garla nali di PC? * i volontariato? D INTERVENTO A ERME	SI PAVESE vversi igienico-sar	Sede G	ARLASCO 275 6813	3483654375		
Sono preser Sono preser Denomina: Responsab Indirizzo Pec Rischi del t Rischi del t	nti Grupp nti Associ zione* via Dori verritorio eerritorio	polizia@ i Comui azioni d GRUPPO ZZAREN NO, 55 Event Rischi	ecomune.garla nali di PC? * i volontariato? O INTERVENTO A ERME i atmosferici av o ambientale,	SI PAVESE vversi igienico-sar	Sede GA Telefo Penitario	ARLASCO 275 6813	3483654375		





SCHEDA RISCHIO SISMICO

PPC - Scheda Rischio Sismico

Analisi Storica della Pericolosità

Evento sismico "del Monferrato"		
Data in cui si è verificato l'evento *	08/2000	
Ora stimata in cui si è verificato l'evento		
Descrizione e caratteristiche del fenomeno *		
ntensità epicentrale: 6 (DBMI15) ntensità percepita a Garlasco: 4 (DBMI15)		
Danni *		
No		
Edifici colpiti da altri eventi sismici		
Note		
Note		
	Regione * SI	NO
Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di primo livello finanziati da	Regione *	NONO
Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di primo livello finanziati da Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di secondo livello *	0	
Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di primo livello finanziati da l' Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di secondo livello * Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di terzo livello * Sono presenti edifici già colpiti dal sisma Emilia 2012? * Se Sì, riportare l'elenco con proprietà, indirizzo e ammontare danni	○ SI	NO
Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di primo livello finanziati da Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di secondo livello * Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di terzo livello * Sono presenti edifici già colpiti dal sisma Emilia 2012? *	○ SI	NONO
Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di primo livello finanziati da Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di secondo livello * Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di terzo livello * Sono presenti edifici già colpiti dal sisma Emilia 2012? * Se Sì, riportare l'elenco con proprietà, indirizzo e ammontare danni Sono presenti edifici già colpiti dal sisma Salò 2004? *		NONONO



PPC - Scheda Rischio Sismico

Data in cui si è verificato l'evento *				
Ora stimata in cui si è verificato l'evento				
Descrizione e caratteristiche del fenomeno *				
Garlasco: N. 4 eventi di intensità compresa tra 4 e 5. Pavia: N. 66 eventi totali, di cui n. 4 eventi negli ultimi 300 anni di intensità compresa tra	ı5e6			
Danni *				
Dato non disponibile. Non risultano danni "storici" a seguito di sisma.				
Edifici colpiti da altri eventi sismici				
Note				
Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di primo livello finanziati da Region	e* O S	SI (• NO	
Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di secondo livello *	\bigcirc S	SI (• NO	
Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di terzo livello *	\bigcirc S	SI (NO	
Sono presenti edifici già colpiti dal sisma Emilia 2012? * Se Sì, riportare l'elenco con proprietà, indirizzo e ammontare danni	O 8	SI (NO NO	
Sono presenti edifici già colpiti dal sisma Salò 2004? * Se Sì, riportare l'elenco con proprietà, indirizzo e ammontare danni	\bigcirc S	SI (NO NO	
Sono presenti edifici già colpiti da altri sismi? * Se Sì, riportare l'elenco con proprietà, indirizzo e ammontare danni	O 5	SI (• NO	
Analisi della Vulnerabilità				
Sono state individuate aree da evacuare per comparti urbani (per grandi città)? Se Sì, al	legare *	\bigcirc S	I • NO	
Esiste un piano di evacuazione con vie di fuga prioritarie? Se Sì, allegare *		\bigcirc S	I • NO	
Nelle aree indicate come vulnerabili, esistono strutture e infrastrutture a rischio? Se Sì, a	ıllegare *	S	I O NO	
E' stato compiuto uno studio di vulnerabilità del/i Centri Storici con la scheda		\bigcirc S	I • NO	



PPC - Scheda Rischio Sismico

Possibili conseguenze da crollo: rischi indotti*

Per quanto riguarda una valutazione del rischio sismico è utile considerare i principali effetti indotti dal verificarsi di un sisma che possono essere schematicamente indicati come segue:

- danneggiamenti e/o crolli ad edifici residenziali;
- danneggiamento e/o crolli ad edifici di pubblico servizio o produttivi;
- danneggiamenti ad infrastrutture viarie;
- danneggiamenti ad infrastrutture di servizio.

Possibili altri effetti collaterali o derivati (multirischio)*

Gli effetti possono essere inoltre distinti in base alle modalità e alla durata secondo il seguente schema:

- diretti: definiti in rapporto alla propensione del singolo elemento fisico semplice o complesso a subire collasso (ad esempio di un edificio, di un viadotto o di un insediamento);
- indotti: definiti in rapporto agli effetti di crisi dell'organizzazione del territorio generati dal collasso di uno degli elementi fisici (ad esempio la crisi del sistema di trasporto indotto dall'ostruzione di una strada);
- differiti: definiti in rapporto agli effetti che si manifestano nelle fasi successive all'evento e alla prima emergenza e tali da modificare il comportamento delle popolazioni insediate (ad esempio il disagio della popolazione conseguente alla riduzione della base occupazionale per il collasso di stabilimenti industriali)

Danni possibili derivanti dai crolli evidenziati nelle voci precedenti*

Il sito sicuropiu.it (progetto finanziato dal Dipartimento di Protezione Civile), indica che, in Comune di Garlasco ci sono 4.104 abitazioni (fonte ISTAT 2011); in media, il 19% degli edifici è ad alta vulnerabilità (a livello nazionale il 52% di comuni ha una vulnerabilità superiore).

Indicara (a descrivera) se cono etati fatti etudi di Vulnorabilità cu adifici civici rectaurati a in face di riquelificazione?

indicare (e descrivere) se sono stati fatti studi di vulnerabilità su edilici civici restaurati o in fase di riqualificazione	



PPC - Scenario di Rischio Sismico

Analisi dell'esposizione al Rischio, Modalità di intervento, Fasi operative di risposta all'emergenza, UCL/COC

Nome scenario *		Id scenario *	
Scenario di rischio sismico		SRS_001	
Si vuole allegare la legenda cartografic Se Sì, allegare pdf scaricato dagli appro	ca alla scheda scenario rischio? SI ofondimenti del portale	NO	
Popolazione coinvolta			
Di cui:			
- Elettromedicali			
- Disabili			
- Portatori di Handicap			
- Bambini			
- Anziani			
- Altro	9.688		
Popolazione totale coinvolta *	9.688		
Popolazione coinvolta non residente	e (turistica)		
Di cui:			
- Flussi turistici max stagionali	0		
Popolazione coinvolta *	0		
Note			

PPC - Scenario di Rischio Sismico

Sezione Modalità di intervento, Fasi operative di risposta all'emergenza

Fase di emergenza (descrizione) *

Lo scenario è relativo al verificarsi di un evento sismico che provoca effetti nel Comune con un'intensità corrispondente al V grado della scala Mercalli. Il rischio sismico si ha in corrispondenza di tutte le aree edificate del Comune, cioè dove, oltre alla pericolosità, si hanno anche vulnerabilità (legata alle caratteristiche dell'edificato) ed esposizione (dovuta al numero e alla tipologia di persone).

Al verificarsi di tale evento le strutture operative di PC, gli Enti e le FFOO presenti nelle zone colpite si distribuiscono sul territorio per concorrere al corretto "dimensionamento" dell'evento riferendo alla Prefettura e provvedendo immediatamente a prestare eventuali soccorsi.

Il comune attiva le strutture locali di protezione civile, disponendo una ricognizione del territorio.

Attività e soggetti coinvolti *

L'area soggetta a rischio comprende tutto il territorio comunale in cui sono presenti edifici e persone. Tutta l'area edificata, infatti, è soggetta alla pericolosità sismica ed è caratterizzata anche da vulnerabilità ed esposizione. Tutta la popolazione è esposta a rischio.

Comunicazioni *

Il personale disponibile e reperibile (volontariato, polizia locale, tecnici) provvede ad informare la popolazione, tramite porta a porta o sistemi di megafonia mobile, avendo cura che tutta la popolazione sia a conoscenza dei comportamenti da seguire.

Note (conclusive della fase o altro)

PER ULTERIORI INTEGRAZIONI SI RIMANDA ALLA SCHEDA SR.04, caricata tra gli allegati no pdf

Sezione UCL/COC e altre figure a supporto, limitatamente al rischio trattato

Nome e cognome	Molinari Simone	
Telefono	0382825253, 3384904233	
Funzione	Sindaco	
Nome e cognome	Carlo Andrea Viola	
Nome e cognome Telefono	Carlo Andrea Viola 0382825245, 3483654375	



PPC - Scenario di Rischio Sismico

Nome e cognome	Tosi Riccardo	
Telefono	0382825245, 3384904226	
Funzione	Assessore Polizia Locale e Sicurezza	
Nome e cognome	Roberto Recco	
Telefono	0382825245, 3485190053	
Funzione	Polizia Locale	
Nome e cognome	Antonio Petullo	
Telefono	0382825293, 3483654366	
Funzione	Tecnico comunale	
Nome e cognome	Nazzarena Erme	
Telefono	375 6813799	
Funzione	Volontariato	
	Cartografia di riferimento	

Tavole scenario	
Legenda cartografica	
Denominazione allegato*	
Descrizione*	

SCHEDA RISCHIO IDRAULICO

PPC - Scheda Rischio Idraulico

Sintesi delle piene storiche

Fuento Ctarico (decarizione del fanomeno) *
Evento Storico (descrizione del fenomeno) *
ALLAGAMENTO IN CENTRO URBANO PER INSUFFICIENZA FOGNARIA
Data in cui si è verificato l'evento *
Ora stimata in cui si è verificato l'evento
Nome del corso d'acqua (codifica RIRU)*
FOGNATURA URBANA
Danni *
Allagamento stradale, allagamento di qualche scantinato
Frequenza di accadimento: anni
Frequenza Poco frequente II fenomeno si verifica ogni 2
Note *

Misure finalizzate alla riduzione del rischio

Area da preallertare *

(Attenzione: procedere, se necessario, alla compilazione dello Scenario rischio idraulico a valle della scheda DIGA)

Corso Cavour, Via della Bozzola, Via Vittorio Veneto e aree limitrofe



PPC - Scheda Rischio Idraulico

a previsione può es	ssere correlata a previsioni di eventi meteorici particolarmente intensi
empo di corrivazior	ne medio o evoluzione dell'evento * 0
mbiti territoriali di	presidio di competenza comunale *
zioni comunali nre	senti nel Quaderno di presidio regionale *
Zioili comanan pro-	Sentifici Quaderilo di presidio regionale
	o anche a monte del confine comunale: Idrometri e/o pluviometri*
	o anche a monte del confine comunale: Idrometri e/o pluviometri* ere, se necessario, alla compilazione dello Scenario rischio idraulico a valle della scheda DIGA)
Attenzione: procede -	ere, se necessario, alla compilazione dello Scenario rischio idraulico a valle della scheda DIGA)
Attenzione: procede	
Attenzione: procede	ere, se necessario, alla compilazione dello Scenario rischio idraulico a valle della scheda DIGA)
Attenzione: procede	ere, se necessario, alla compilazione dello Scenario rischio idraulico a valle della scheda DIGA)
Attenzione: procede -	ere, se necessario, alla compilazione dello Scenario rischio idraulico a valle della scheda DIGA)
Attenzione: procede - Soglie di criticità e di	ere, se necessario, alla compilazione dello Scenario rischio idraulico a valle della scheda DIGA) i allertamento locali
Attenzione: procede - Soglie di criticità e di Strutture e infrastrut	ere, se necessario, alla compilazione dello Scenario rischio idraulico a valle della scheda DIGA) i allertamento locali

Scenari di rischio, Metodo di preannuncio, Modalità di intervento e UCL/COC, Fasi di risposta all'emergenza

Nome scenario *	Id scenario *
ALLAGAMENTI PER INSUFFICIENZA FOGNARIA	SRI_001
Si vuole allegare la legenda cartografica alla scheda scenario rischio? Se Sì, allegare pdf scaricato dagli approfondimenti del portale	○ SI ● NO
Nome corso d'acqua (codifica RIRU), compreso laghi *	
RETE FOGNARIA	
ona interessata da esondazione *	
Corso Cavour, Via Madonna delle Bozzole, Via Vittorio Veneto e limitrofi	
Altri corsi d'acqua interessati	
Graduazione scenario di evento (PGRA)	
Raro Poco frequente Frequente	
Autorità idraulica competente per il presidio	
Cod. Area RME (L. 267/98)	
cenario atteso (descrizione) *	
lel centro urbano possono verificarsi fenomeni di allagamento a seguito n presenza di insufficienza, malfunzionamento o occlusione della rete fo popolazione, danni a edifici, infrastrutture viarie, sottoservizi e potenziali	gnaria. Tali eventi possono causare disagi alla



- Elettromedicali		
- Disabili		
- Portatori di Handicap		
- Bambini		
- Anziani		
- Altro	500	
Popolazione coinvolta	500	
Popolazione coinvolta non residente (<u>.u.i.stica<i>j</i></u>	
Di cui: - Flussi turistici max stagionali	0	
Popolazione coinvolta *	0	
	Ū	
Note		
Sezione Metodo di Preannuncio		
Zona omogenea *		
IM-12		
Codice di allertamento *		
GIALLO/ARANCIONE		
Scenari di intervento *		
Allagamenti per insufficienza fognaria		
Effetti e danni *		
Allagamenti moderati di strade, allagame	ento di piani interrati	
J see see see see see see see see see se		



Azioni da intraprendere *

Interventi preventivi per favorire il deflusso delle acque di scarico o interventi in fase di emergenza per la delimitazione delle aree interessate, e salvaguardare beni e persone da eventuale allagamento; se il fenomeno è particolarmente rilevante vengono predisposti sacchetti a terra come misura di ostacolo al deflusso o vengono contattate le società disponenti di auto spurghi /idrovore.

Modalità di comunicazione alla popolazione in caso di allarme/cessato allarme *

Comunicazione tramite applicativi (app, pagine web) e tramite passaggio della Polizia Locale nelle zone interessate con avviso con megafono.

Presidio cancelli e punti critici con supporto informativo agli interessati.

Comunicazione del cessato allarme tramite comunicazione sul posto della Polizia Locale e attraverso i media.

Sezione UCL/COC e altre figure a supporto, limitatamente al rischio trattato

ID	UOL 1	
ID	UCL1	
Nome e cognome	Molinari Simone	
Telefono	0382825253	
Funzione	Unità di coordinamento	
ID	UCL2	
Nome e cognome	Carlo Andrea Viola	
Telefono	0382825245	
Funzione	Unità di coordinamento	
ID	UCL5	
Nome e cognome	Roberto Recco	
Telefono	0382825245	
Funzione	Rappresentanze delle strutture operative	
ID	UCL6	
Nome e cognome	Nazzarena Erme	
Telefono	000	
Funzione	Volontariato	



ID	UCL3	
Nome e cognome	Tosi Riccardo	
Telefono	0382825245	
Funzione	Unità di coordinamento	
ID	UCL4	
Nome e cognome	Antonio Petullo	
Telefono	0382825293	
Funzione	Tecnica e di valutazione	
ID		
Nome e cognome	Gestore del SII: Pavia Acque	
Telefono	800992744	
Funzione	Interventi sulla rete	



Sezione Fasi di Risposta all'emergenza

Codice di allerta Giallo

Fase di Attenzione

Descrizione fase di attenzione *

Segnalazioni meteo avverse: allerta ARPA Lombardia GIALLA per

piogge intense;

Ricezione comunicazioni da Gestore della rete fognaria

Soggetti coinvolti *

Sindaco, Delegato di P.C., Polizia Locale, Volontariato P.C.

Attività e destinatario *

- Verifica punti critici della rete fognaria (caditoie, griglie);

- Pulizia straordinaria di tombini, bocche di lupo;

- Allertamento squadre Protezione Civile;

- Informazione Polizia Locale e Ufficio Tecnico;

- Contatti con il Gestore del Servizio Idrico;

- Informazione preventiva alla popolazione nelle aree potenzialmente esposte.

Numeri e riferimenti utili *

Pronto Intervento Pavia Acque: 800992744

Comunicazione *

Tramite social web, sito comunale, app.

Note

Codice di allerta Arancione

Fase di Attenzione

Descrizione fase di attenzione *

- Segnalazioni meteo avverse: allerta ARPA Lombardia ARANCIONE per piogge intense;
- Ricezione comunicazioni da Gestore della rete fognario

Soggetti coinvolti *

Sindaco, Delegato di P.C., Tecnico Comunale, Polizia Locale, Volontariato P.C.

Attività e destinatario *

- Verifica punti critici della rete fognaria (caditoie, griglie);
- Pulizia straordinaria di tombini, bocche di lupo;
- Allertamento squadre Protezione Civile;
- Informazione Polizia Locale e Ufficio Tecnico;
- Contatti con il Gestore del Servizio Idrico:
- Informazione preventiva alla popolazione nelle aree potenzialmente esposte.

Numeri e riferimenti utili *

Pronto Intervento Pavia Acque: 800992744

Comunicazione *

Tramite social web, sito comunale, app.

Note

Fase di Preallarme

Descrizione fase di preallarme*

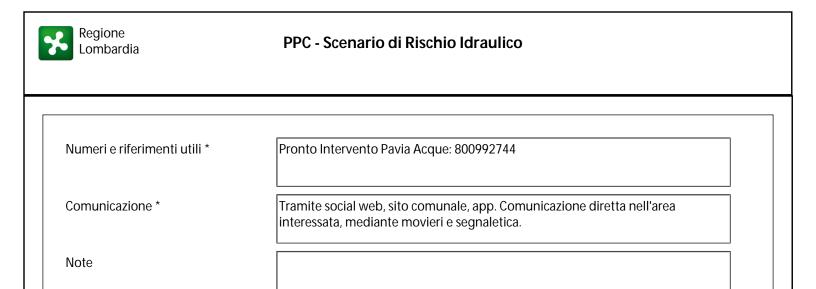
- Emissione Allerta ARANCIONE da parte di Regione Lombardia per piogge intense:
- Segnalazioni di ristagni d¿acqua nei punti critici;
- Incremento precipitazioni oltre soglie di attenzione;
- Segnalazioni di criticità funzionali impianti di sollevamento fognario.

Soggetti coinvolti *

Sindaco, Delegato di P.C., Tecnico Comunale, Polizia Locale, Volontariato P.C.

Attività e destinatario *

- Verifica punti critici della rete fognaria (caditoie, griglie);
- Pulizia straordinaria di tombini, bocche di lupo;
- Presidio dei punti critici da parte di Protezione Civile e Polizia Locale;
- Chiusura strade e predisposizione percorsi alternativi;
- Posizionamento barriere anti-acqua e sacchi di sabbia;
- Interdizione aree a rischio allagamento, anche alle auto parcheggiate;
- Informazione tempestiva alla popolazione con indicazioni di autoprotezione;
- Verifica funzionalità dei sistemi di pompaggio.



Codice di allerta Rosso

Fase di Preallarme

Descrizione fase di preallarme*

- Emissione Allerta ARANCIONE da parte di Regione Lombardia per piogge intense:
- Segnalazioni di ristagni d¿acqua nei punti critici;
- Incremento precipitazioni oltre soglie di attenzione;
- Segnalazioni di criticità funzionali impianti di sollevamento fognario.

Soggetti coinvolti *

Sindaco, Delegato di P.C., Tecnico Comunale, Polizia Locale, Volontariato P.C.

Attività e destinatario *

- Verifica punti critici della rete fognaria (caditoie, griglie);
- Pulizia straordinaria di tombini, bocche di lupo;
- Presidio dei punti critici da parte di Protezione Civile e Polizia Locale;
- Chiusura strade e predisposizione percorsi alternativi;
- Posizionamento barriere anti-acqua e sacchi di sabbia;
- Interdizione aree a rischio allagamento, anche alle auto parcheggiate;
- Informazione tempestiva alla popolazione con indicazioni di autoprotezione;
- Verifica funzionalità dei sistemi di pompaggio.

Numeri e riferimenti utili *

Pronto Intervento Pavia Acque: 800992744

Comunicazione *

Tramite social web, sito comunale, app. Comunicazione diretta nell'area interessata, mediante movieri e segnaletica.

Note

Fase di Allarme

Descrizione fase di allarme*

- Esondazione effettiva del cavo irriguo con allagamento strade, edifici o aree urbane;
- Cedimento o rottura argini, paratoie o tombinature.

Soggetti coinvolti *

Sindaco, Delegato di P.C., Tecnico Comunale, Polizia Locale, Volontariato P.C.

Attività e destinatario *

- Attivazione immediata del Centro Operativo Comunale (COC) con presenza delle funzioni strategiche (viabilità, soccorso, informazione, assistenza alla popolazione);
- Interdizione viabilità nelle zone allagate o a rischio (Polizia Locale, volontari);
- Evacuazione popolazione da edifici o zone vulnerabili;
- Attività di aggottamento/ pompaggio acqua;



	strutture vulnerabili - Assistenza alla popolazione presso aree di attesa e ricovero individuate
	nel Piano; - Richiesta supporto a VVFF e Forze dell¿Ordine;
	- Comunicazioni costanti e aggiornamenti alla popolazione;
	 Verifica stato edifici, impianti, viabilità a fine evento; Avvio delle operazioni di bonifica, pulizia e ripristino.
lumeri e riferimenti utili *	Pronto Intervento Pavia Acque: 800992744
omunicazione *	Tramite social web, sito comunale, app. Comunicazione diretta nell'area interessata, mediante movieri e segnaletica.
lote	
	Cartografia di riferimento
ole scenario	

SCHEDA RISCHIO AIB

PPC - Scheda Rischio Incendi Boschivi

Analisi della Pericolosità

Nel periodo 2012-2021 NON sono stati regist	rati incendi sul territorio comunale di Garlasco
,	
Data in cui si è verificato l'evento *	01/01/1900
Ora stimata in cui si è verificato l'evento	
Descrizione e caratteristiche del fenomeno *	
Nessuno	
Tipologia forestale * Seleziona	
Danie! *	
Danni *	
Nessuno	
Mezzo di ignizione * Seleziona	
Indicare gli incendi di interfaccia che hanno r	aggiunto l'abitato
Nessuno	
Tempo di ritorno dell'incendio *	
Il Comune di Garlasco risulta in Classe di risch	nio: 1 (Rischio molto basso). tività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, il
	bile, boscata e non boscata, di 399 ettari su 3918 ettari totali (Allegato 1, Classi
di rischio dei Comuni), pari al 10% del territor	rio
Superficie non boscata percorsa dall'incendio	o in ha 0



PPC - Scheda Rischio Incendi Boschivi

Indicare tipo di prescrizioni Seleziona		
Aree bonificate, compreso pulizia, ripiantumate e anche da ripiantumare in nuova progettazione	(espressa in h	na)
Politiche di mitigazione al rischio e vulnerabilità		
Possibili effetti collaterali o derivati (multirischio)		
Viabilità di accesso e stato di manutenzione della stessa *		
Indicare (e descrivere) se sono state fatte opere per la mitigazione		
, , ,		
☐ Sentieri tagliafuoco ☐ Installazione di colonnine per attacco idranti		
☐ Sentieri tagliafuoco ☐ Installazione di colonnine per attacco idranti		
☐ Sentieri tagliafuoco ☐ Installazione di colonnine per attacco idranti		
Sentieri tagliafuoco Installazione di colonnine per attacco idranti Indicare se il comune si fa carico o obbliga i privati della pulizia del bosco	○ SI	○ NO
	⊜ SI	○ NO
Indicare se il comune si fa carico o obbliga i privati della pulizia del bosco Indicare se esistono sul territorio invasi per il rifornimento dei mezzi di spegnimento aereo *		
Indicare se il comune si fa carico o obbliga i privati della pulizia del bosco	○ SI	NO NO
Indicare se il comune si fa carico o obbliga i privati della pulizia del bosco Indicare se esistono sul territorio invasi per il rifornimento dei mezzi di spegnimento aereo * Indicare se esistono sul territorio invasi per il rifornimento dei mezzi di spegnimento a terra *	○ SI	NO NO
Indicare se il comune si fa carico o obbliga i privati della pulizia del bosco Indicare se esistono sul territorio invasi per il rifornimento dei mezzi di spegnimento aereo * Indicare se esistono sul territorio invasi per il rifornimento dei mezzi di spegnimento a terra * Portata e capacità dell'invaso o vasca *	○ SI	NO NO
Indicare se il comune si fa carico o obbliga i privati della pulizia del bosco Indicare se esistono sul territorio invasi per il rifornimento dei mezzi di spegnimento aereo * Indicare se esistono sul territorio invasi per il rifornimento dei mezzi di spegnimento a terra * Portata e capacità dell'invaso o vasca *	⊜ SI ⊝ SI	NONO



PPC - Scheda Rischio Incendi Boschivi

Note

* Esistono elisuperfici occasionali, individuate in corrispondenza dei Campi Sportivi

PPC - Scenario di Rischio Incendi Boschivi

Analisi dell'esposizione al rischio, UCL/COC, Modalità di intervento e Fasi operative di risposta all'emergenza

Nome scenario *	Id scenario *
INCENDIO BOSCHIVO DI INTE	SRIB_001
	artografica alla scheda scenario rischio? SI • NO agli approfondimenti del portale
Area a rischio *	
NUCLEI ALL'INTERFACCIA CON	N AREE BOSCHIVE
Orografia	
TERRITORIO PIANEGGIANTE	
Area dintorni competenza AIB Parco	Descrizione ente * PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO
	rio, agricola, incolta o abbandonata * superficie bruciabile, boscata e non boscata, di 399 ettari su 3918 ettari totali (Allegato 1 pari al 10% del territorio
Il comune di Garlasco ha una s Classi di rischio dei Comuni), p Indicare viabilità forestale *	superficie bruciabile, boscata e non boscata, di 399 ettari su 3918 ettari totali (Allegato 1
Il comune di Garlasco ha una s	superficie bruciabile, boscata e non boscata, di 399 ettari su 3918 ettari totali (Allegato 1
Il comune di Garlasco ha una s Classi di rischio dei Comuni), p Indicare viabilità forestale * Viabilità di accesso e stato di n	superficie bruciabile, boscata e non boscata, di 399 ettari su 3918 ettari totali (Allegato 1 pari al 10% del territorio
Il comune di Garlasco ha una s Classi di rischio dei Comuni), p Indicare viabilità forestale *	superficie bruciabile, boscata e non boscata, di 399 ettari su 3918 ettari totali (Allegato 1 pari al 10% del territorio
Il comune di Garlasco ha una s Classi di rischio dei Comuni), p Indicare viabilità forestale * Viabilità di accesso e stato di n	superficie bruciabile, boscata e non boscata, di 399 ettari su 3918 ettari totali (Allegato 1 pari al 10% del territorio
Il comune di Garlasco ha una s Classi di rischio dei Comuni), p Indicare viabilità forestale * Viabilità di accesso e stato di n 	superficie bruciabile, boscata e non boscata, di 399 ettari su 3918 ettari totali (Allegato 1 pari al 10% del territorio
Il comune di Garlasco ha una s Classi di rischio dei Comuni), p Indicare viabilità forestale * Viabilità di accesso e stato di n	superficie bruciabile, boscata e non boscata, di 399 ettari su 3918 ettari totali (Allegato 1 pari al 10% del territorio



PPC - Scenario di Rischio Incendi Boschivi

- Portatori di Handi	icap		
- Bambini			
- Anziani			
- Altro		0	
Popolazione totale	e coinvolta *	0	
Popolazione coin	volta non residente (turi:	ica)	
Di cui:			
- Flussi turistici ma	x stagionali	0	
Popolazione coinvo	olta *	0	
Nata			
Note			
Note			
	e altre figure a supporto	limitatamente al rischio trattato	
Sezione UCL/COC	e altre figure a supporto	limitatamente al rischio trattato	
Sezione UCL/COC	UCL1	limitatamente al rischio trattato	
	UCL1	limitatamente al rischio trattato	
Sezione UCL/COC ID Nome e cognome Telefono	UCL1 Molinari Simone	limitatamente al rischio trattato	
Sezione UCL/COC ID Nome e cognome	UCL1 Molinari Simone 0382825253	limitatamente al rischio trattato	
Sezione UCL/COC ID Nome e cognome Telefono Funzione ID	UCL1 Molinari Simone 0382825253 Unità di coordinamento	limitatamente al rischio trattato	
Sezione UCL/COC ID Nome e cognome Telefono Funzione ID	UCL1 Molinari Simone 0382825253 Unità di coordinamento UCL2	limitatamente al rischio trattato	



D	UCL5			
Nome e cognome	Roberto Recco			
Telefono	0382825245			
unzione	Rappresentanze delle strutture operative			
Responsabile AIB	dell'Ente di riferimento (indicare se è anche DOS) *			
ALESSANDRO TO	DARO			
Recapito	333/4320874	DOS	⊙ SI	○ NO
Responsabile ope	erativo AIB dell'Ente di riferimento (indicare se è anche DOS) *			
GIAN PAOLO MO	RONE			
Recapito	333/4320874	DOS	SI	\bigcirc NO
DOS divorso da fi	gure prima citate *			
DO3 diverso da il	gure prima citate			
Recapito				



Sezione Fasi di Risposta all'emero	<u>genza</u>
Codice di allerta Giallo	
ase di Attenzione	
Descrizione fase di attenzione *	IL TERRITORIO E' CARATTERIZZATO DA RISCHIO MOLTO BASSO. NON SONO PREVISTE PROCEDURE PER QUESTA FASE.
Soggetti coinvolti *	
Attività e destinatario *	
Numeri e riferimenti utili *	
Comunicazione *	
Note	

Codice di allerta Arancione	
ase di Attenzione	
Descrizione fase di attenzione *	Lo stato di ATTENZIONE viene attivato qualora il Bollettino di Vigilanza AIB emesso da ARPA-SMR determini una situazione CRITICITA' MODERATA o superiore
Soggetti coinvolti *	Sindaco, Responsabile delegato P.C.
Attività e destinatario *	Informare la popolazione, mediante pubblicazione su siti web o app, circa lo stato di rischio
Numeri e riferimenti utili *	
Comunicazione *	V. Scheda "BUONE NORME DI COMPORTAMENTO PER LA PREVENZIONE DEGLI INCENDI"
Note	
Fase di Preallarme	<u>L</u>
Descrizione fase di preallarme*	Segnalazione di incendio o principio di incendio boschivo
Soggetti coinvolti *	Sindaco, Responsabile delegato P.C., Polizia Locale
Attività e destinatario *	Mantenere contatti con AIB per aggiornamenti sull'evoluzione dell'incendio
Numeri e riferimenti utili *	112- Numero Unico Per le Emergenze 115 - VVFF
Comunicazione *	Informare la popolazione, mediante pubblicazione su siti web o app, circa lo stato di rischio

Codice di allerta Rosso	
Fase di Preallarme	
Descrizione fase di preallarme*	Fase di principio di incendio boschivo
Soggetti coinvolti *	Sindaco, Responsabile delegato P.C., Polizia Locale
Attività e destinatario *	Mantenere contatti con nucleo AIB per aggiornamenti sull'evoluzione dell'incendio. Delimitare l'area interessata ed evitare l'avvicinamento di soggetti non addetti Individuare vie alternative. Evacuare la popolazione potenzialmente a rischio
Numeri e riferimenti utili *	112- Numero Unico Per le Emergenze 115 - VVFF
Comunicazione *	Comunicazione alla popolazione mediante app, siti web, segnaletica e megafoni.
Note	
Fase di Allarme	
Descrizione fase di allarme*	Incendio boschivo all'interfaccia con infrastrutture o aree abitate.
Soggetti coinvolti *	U.C.L. / C.O.C.
Attività e destinatario *	Mantenere contatti con AIB per aggiornamenti sull'evoluzione dell'incendio. Delimitare l'area interessata ed evitare l'avvicinamento di soggetti non addetti Individuare vie alternative. Evacuare la popolazione a rischio.
Numeri e riferimenti utili *	112- Numero Unico Per le Emergenze 115 - VVFF
Comunicazione *	Comunicazione alla popolazione mediante app, siti web, segnaletica e megafoni.



		Cartografia di riferim	ento	
Tavole	scenario			
	da cartografica			
Denom Descriz	ninazione allegato* zione*			

OPERE E STRUTTURE RILEVANTI

Cod.	Struttura	Indirizzo	Telefono	Caratteristiche struttura (muratura/c.a./metallica/tensostrutura/)	Piani	N° persone mediamente presenti	Anno di costruzione (indicativo)	
Struttu	Strutture strategiche							
AR.01	Palazzo Comunale	Piazza Repubblica, 11	0382 825211	Muratura	3	50	1900	
AR.02	Comando Polizia Locale	Piazza Piccola	0382 822250	Muratura	2	5	2011	
AR.03	Sede SUAP-SUE-PL	Piazza Piccola, 1	0382 825244	Muratura	2	30	1985	
AR.04	Sede Croce Garlaschese	Via Borgo San Siro, 2	0382 822737	Muratura	2	60	2006	
AR.05	Sede Vigili del Fuoco	Via Tromello, 10	0382 821668	Muratura	2		2006	
AR.06	Caserma Carabinieri	Via Dorno, 10	0382 822037	Muratura	3	20	2000	

COMUNE DI GARLASCO Provincia di Pavia		SCHEDE ANAGRAFICHE SA.04 – OPERE E STRUTTURE RILEVANTI
Pagina 12 di #8ANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE	REV. 01	Luglio 2025

Cod.	Struttura	Indirizzo	Telefono	Caratteristiche struttura	Piani	N° persone mediamente presenti	Anno di costruzione
Istruzio	ne						
AR.11	Scuola Secondaria "Duca degli Abruzzi"	Via Madonna della Bozzola, 32	0382 822278	Struttura in muratura	T-1-2		1987
AR.12	Istituto comprensivo L. Poma: Scuola Primaria / Scuole Infanzia	Via Toledo, 9 / Via San Zeno	0382 822817	Struttura- Muratura	1		1987
AR.13	Scuola Materna Umberto I	Via Asilo, 23	0382 822825	Struttura-Muratura	1		1985
AR.14	Asilo Nido Comunale	Via San Pietro, 7	0382 820283	Struttura-Muratura	1		1982
Struttu	re ricreative, sportive e culturali						
AR.21	Oratorio Don Bosco	Via Asilo	0382 822262				
AR.22	Centro Via De' Amicis	Via De'Amicis 26					
AR.23	Teatro Martinetti	Via SS. Trinità, 6		Muratura	1-2	300	1830
AR.24	Centro P.za San Rocco	Piazza San Rocco		Muratura	1-2	50	Ristrutturato 2000
AR.25	Oratorio Santa Paola Elisabetta Cerioli	Fraz. Madonna della Bozzola					

COMUNE DI GARLASCO		SCHEDE ANAGRAFICHE
Provincia di Pavia		SA.04 – OPERE E STRUTTURE RILEVANTI
Pagina 43 di #8ANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE	REV. 01	Luglio 2025

AR.41	Palazzetto dello Sport	Via Padre G. Balduzzi, 169		Struttura- Muratura	1	100	1980- Ristruurato 2000
AR.42	Palestra scolastica (Str. Maddalena)	Strada della Maddalena		Struttura- Muratura	1	100	2015
AR.43	Campo sportivo comunale	Via San Biagio, 28	0382 821614	Struttura-Muratura	1	100	1970- Tribuna 2001
AR.44	Campo sportivo S. Biagio	Via Ferretti	-	Struttura-Muratura	1	100	1970
AR.45	Palestra Via Foscolo	Via Ugo Foscolo		Struttura- Muratura	1	100	1980
Edifici (di culto			L	i	<u> </u>	
AR.31	Chiesa parrocchiale Beata Vergine Assunta	Piazza Repubblica	0382 822262	Muratura	1		1715-1783
AR.32	Chiesa San Rocco	Piazza San Rocco		Muratura	1		XVI secolo
AR.33	Chiesa SS. Trinità	Piazza SS. Trinità		Muratura	1		XVII secolo
AR.34	Santuario Madonna delle Bozzole	Piazza del Santuario	0382 822117	Muratura	1		XVI-XIX sec.
AR.35	Chiesa di San Biagio	Via Ticino (SP185)		C.A.	1		
AR.36	Cimitero di Garlasco	SP ex SS596	-	-	-	-	-
AR.37	Cimitero di San Biagio	SP 185	-	-	-	-	-

COMUNE DI GARLASCO		SCHEDE ANAGRAFICHE
Provincia di Pavia		SA.04 – OPERE E STRUTTURE RILEVANTI
Pagina 44 di #8ANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE	REV. 01	Luglio 2025

Cod.	Struttura	Indirizzo	Telefono	Caratteristiche struttura	Piani	N° persone mediamente presenti	Anno di costruzione	
Struttu	atture sanitarie e/o socio-assistenziali							
AR.51	R.S.A. "Don Giuseppe Gennaro"	Via Leonardo da Vinci, 1	0382 825911					
AR.52	La Chiocciola APS	Via Vicinale della Realetta, 5	0382 800325					
			339 444 6588					
AR.53	La Chiocciola APS - Residenza	Via Realetta, 62	0382 800325					
AR.54	Exodus – Comunità di recupero	Via Cascina Toledina, 3	0382 820002					
AR.55	Villa Ortensia – Residenza anziani	Via Lucchina, 12	389 9572562					
AR.56	Villa Nonna Anna – Residenza anziani	Via Asilo, 1	3381740707 0382 820002					
AR.57	Villa Aurora - Comunità	Via Tromello, 21	0382 1901914					
Altro		· i	<u> </u>		i			

COMUNE DI GARLASCO Provincia di Pavia	SCHEDE ANAGRAFICHE SA.04 – OPERE E STRUTTURE RILEVANTI	
Pagina 45 di #8ANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE	REV. 01	Luglio 2025







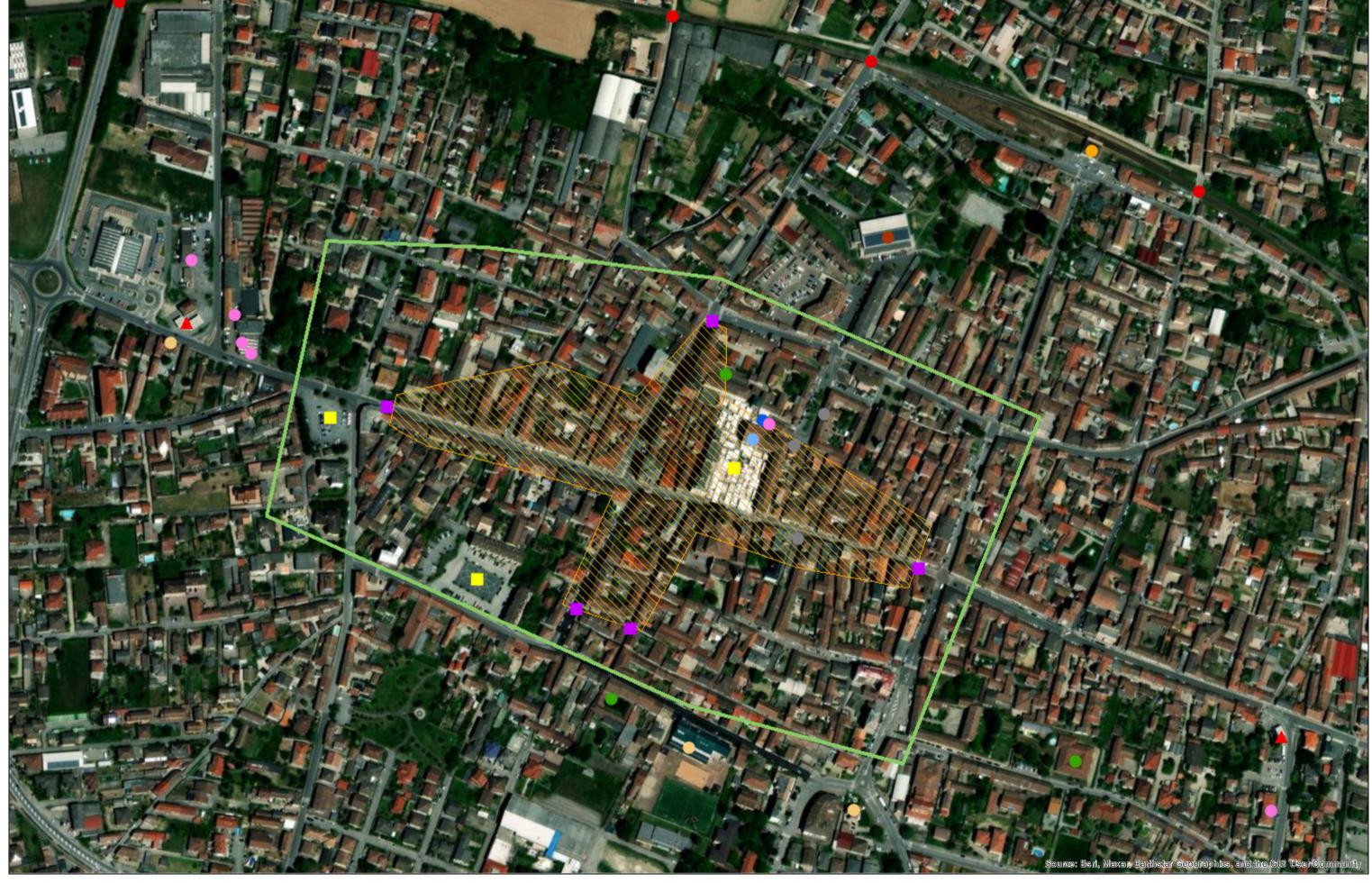
Autore: Regione Lombardia

Commenti: SCENARIO RISCHIO SISMICO - SRS_001
Pagina 46 di 48

Scala: 1:36,112







Autore: Regione Lombardia

Commenti: SCENARIO RISCHIO IDRAULICO: ALLAGAMENTI DA RETE FOGNARIA
Pagina 47 di 48





Autore: Regione Lombardia

Commenti: SCENARIO INCENDIO BOSCHIVO INTERFACCIA
Pagina 48 di 48

Scala: 1:36,112